

NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

Sequenza

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto conforto.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen*

Primo giorno

*“Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore
perché rimanga con voi per sempre”*

Invocazione allo Spirito Santo

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,16-21)

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre e, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

Dal Magistero della Chiesa

“Facciamo nostra, dunque, e con particolare intensità, l'invocazione della Chiesa stessa: *Veni, Sancte Spiritus!* Un'invocazione tanto semplice e immediata, ma insieme straordinariamente profonda, sgorgata prima di tutto dal cuore di Cristo. Lo Spirito Santo, infatti, è il dono che Gesù ha chiesto e continuamente chiede al Padre per i suoi amici; il primo e principale dono che ci ha ottenuto con la sua Risurrezione e Ascensione al Cielo. Gesù, infatti, vive sempre il suo sacerdozio d'intercessione a favore del popolo di Dio e dell'umanità e quindi prega per tutti noi chiedendo al Padre il dono dello Spirito Santo.” (Benedetto XVI, Omelia Solennità di Pentecoste, 23 maggio 2010)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Lo Spirito Santo si è effuso su di voi dandovi gusti e tendenze soprannaturali che si sono sviluppate per opera di Dio, il quale, dopo aver messo in voi il germe della grazia, lo ha fatto produrre con sole e pioggia. Ecco che questo germe è nato, cresciuto fino a questa vostra situazione attuale. (PrP IV 1949, p. 57)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Perché nello Spirito Santo ci insegni a vedere la nostra esistenza personale con il cuore di Dio,

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Perché nella cresima rendi i tuoi fedeli partecipi del dono del tuo amore,

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Secondo giorno

“Ci ha dato la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori”

Invocazione allo Spirito Santo

Dalla seconda lettera ai Corinzi (1,21-22)

È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori saldi.

Dal Magistero della Chiesa

“Lo Spirito Santo «unge» il battezzato, vi imprime il suo indelebile sigillo (cf. 2 *Cor 1*, 21-22), e lo costituisce tempio spirituale, ossia lo riempie della santa presenza di Dio grazie all'unione e alla conformazione a Gesù Cristo. Con questa spirituale «unzione», il cristiano può, a suo modo, ripetere le parole di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore» (*Lc 4*, 18-19; cf. *Is 61*, 1-2). Così con l'effusione battesimale e cresimale il battezzato partecipa alla medesima missione di Gesù il Cristo, il Messia Salvatore.” (Christifideles Laici, 13)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

I doni (dello Spirito) sono sette: quattro riguardano specialmente l'intelligenza, la mente, e tre riguardano specialmente la volontà, il cuore. Vi sono anime illuminate che sentono la presenza di Gesù. Lo Spirito Santo comunica la sua grazia, la sua forza, lo spirito proprio della congregazione. Sul capo di Gesù battezzato discese sotto forma di colomba. Quando Gesù affidò agli apostoli il potere di rimettere i peccati, soffiò sopra di essi e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui avrete rimesso i peccati saranno rimessi, e a coloro cui li avrete ritenuti saranno ritenuti». (PrP IX 1963, p. 89)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Con Maria, ti rendiamo grazie, Signore, perché il tuo Spirito ci rende docili alla tua Parola.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Come Maria, il tuo Spirito d'amore ci renda attenti e solidali con i poveri.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Terzo giorno

*“Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome,
egli v'insegnerà ogni cosa”*

Invocazione allo Spirito Santo

Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 23-26)

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Dal Magistero della Chiesa

“Poco dopo l'annuncio surriferito Gesù aggiunge: «Ma il consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto». Lo Spirito Santo sarà il consolatore degli apostoli e della Chiesa, sempre presente in mezzo a loro - anche se invisibile - come maestro della medesima Buona Novella che Cristo annunciò. Quell'«insegnerà» e «ricorderà» significa non solo che egli, nel modo a lui proprio, continuerà ad ispirare la divulgazione del Vangelo di salvezza, ma anche che aiuterà a comprendere il giusto significato del contenuto del messaggio di Cristo; che ne assicurerà la continuità ed identità di comprensione in mezzo alle mutevoli condizioni e circostanze. Lo Spirito Santo, dunque, farà sì che nella Chiesa perduri sempre la stessa verità, che gli apostoli hanno udito dal loro Maestro.” (Giovanni Paolo II, *Dominum et vivificantem*, sullo Spirito Santo nella vita della Chiesa e del mondo, 4)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Lo Spirito Santo non manca mai di concedere i suoi doni e la sua grazia: sta a noi disporre l'animo con umiltà e fiducia a riceverli e a corrispondere per averne sempre de più. Molta fiducia, quindi nello Spirito Santo. Non scacciatelo mai, mai col peccato. [...] Custodiamolo gelosamente nel nostro cuore. (PrP V 1950, p. 44)

Acclamazione:

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Dio Padre, senza nostro merito, tu ci rendi partecipi del mistero di Cristo.

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Dio dell'amore, tu ci doni il tuo Spirito per sentire la tua vicinanza nel dolore e nelle difficoltà.

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Quarto giorno

*“L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”*

Dalla lettera ai Romani (5,1-5)

Giustificati per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Dal Magistero della Chiesa

“La terza Persona della Santissima Trinità per eccellenza il Santo e il Santificatore; Egli è il Paraclito, ovvero il nostro Patrono e consolatore; Egli è il vivificante; Egli è il liberatore; Egli è l'Amore; è lo Spirito di Dio, è lo Spirito di Cristo, è la Grazia increata che abita in noi come sorgente della grazia creata, e della «virtus» dei sacramenti; è lo Spirito di Verità, è l'Unità, cioè il principio della comunione, e quindi il fermento dell' ecumenismo, è il gaudio del possesso di Dio; è il datore dei sette doni e dei carismi, è il fecondatore dell' apostolato, è il sostegno dei martiri, è l' ispiratore interiore dei maestri esteriori, è la voce prima del Magistero e l'autorità superiore della Gerarchia; è infine la fonte della nostra spiritualità: *fons vivus, ignis, caritas, et spiritalis unctio*.” (Paolo VI, Udienza Generale, 26 maggio 1971)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo, tante cose le comprenderemo facilmente e diventeremo prudenti. Invocare spesso lo Spirito Santo e pregarlo perché ci dia il vero spirito di prudenza, per saper custodire la grazia e il buon spirito religioso. (PrP I 1953, p. 138)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Signore, nel silenzio ci riveli il tuo volto.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Dio di misericordia, tu continui ad effondere lo Spirito Santo, per la remissione dei peccati.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Quinto giorno

“Lo Spirito scruta ogni cosa”

Dalla prima lettera ai Corinzi (2,9-12)

Sto scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato.

Dal Magistero della Chiesa

“È nello Spirito Santo che si perfeziona la duplice unione: della Chiesa con Cristo e con Dio, e della Chiesa con tutti i suoi membri, cioè i fedeli. È lo Spirito Santo che vivifica mediante quell'intima azione, che

chiamiamo la Grazia, il corpo intero e le singole membra della Chiesa. [...] Se la Chiesa vive dell'animazione illuminante e santificante dello Spirito Santo, dello Spirito Santo ha bisogno: bisogno primo, bisogno esistenziale, bisogno che non può essere soddisfatto con illusioni, con surrogati: «*sine tuo numine nihil est in homine*», senza la tua grazia nulla rimane nell'uomo; come dice la bella sequenza di Pentecoste; bisogno universale, bisogno permanente [...] La Chiesa già possiede e per sempre lo Spirito Santo: ma, primo, la sua azione ammette gradi e condizioni, per cui la nostra azione è pure richiesta, affinché quella dello Spirito Santo sia libera e piena; e secondo, la presenza dello Spirito Santo può venir meno e può mancare nelle singole anime; per questo si predica la Parola di Dio e si distribuiscono i Sacramenti della Grazia; per questo si prega e si cerca di meritare, ognuno per sé, e ognuno anche per la Chiesa intera, il grande «Dono di Dio», lo Spirito Santo.» (Paolo VI, Udienza generale, 12 ottobre 1966)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

La grazia è luce, è ardore di Dio: se si riflette nella mente è fede; nella volontà è speranza; nel cuore è carità, amore, santità. I doni dello Spirito Santo sono un completamento della fede, della speranza della carità. Sono come l'istinto a seguire l'azione dello Spirito, perfezionano l'uomo rendendolo un essere soprannaturale. (PrP IV 1949, p. 50)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Perché nello Spirito Santo ci rendi partecipi del mistero di Dio.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Per la nostra appartenenza alla Chiesa, e per la comunione al Corpo di Cristo.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sesto giorno

“Essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore”

Dalla lettera agli Efesini (3,14-19)

Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Dal Magistero della Chiesa

“Una delle pagine più misteriose e più meravigliose del nostro catechismo è proprio quella che riguarda la comunicazione dello Spirito Santo ai fedeli, producendo in essi uno stato nuovo, lo stato di grazia con tutto il seguito delle attitudini operative, le virtù infuse, e i doni e i frutti spirituali, di cui quell'animazione divina arricchisce le anime, che hanno l'inestimabile fortuna d'essere invase dall'Amore vivificante e santificante. È pagina difficile, perché tratta di verità, che eccedono la nostra scienza umana e che ordinariamente non sono percepite dalla nostra esperienza, se non per qualche riflesso interiore, che la coscienza avverte, più o meno chiaramente, ma sempre con intimo gaudio e con caratteristico respiro di pace, la pace della coscienza cristiana.” (Paolo VI, Udienza generale, 17 maggio 1967)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Lo Spirito Santo comunica la speranza che è fiducia in Dio e nelle grazie necessarie per fare le buone opere e per vivere bene. Poi comunica l'effusione della carità, che è l'amore a Dio e al prossimo, cioè alle anime in

particolare: è lo spirito di apostolato e la carità vicendevole, carità di famiglia, carità religiosa. (PrP IX 1963, p. 90)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Ti rendiamo grazie, Signore, perché fai attingere la tua Chiesa alle sorgenti della vita e della grazia.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Ti rendiamo grazie, Signore, perché chiami gli uomini a partecipare al tuo ministero di salvezza.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Settimo giorno

“Ci ha salvati ... per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo”

Dalla lettera a Tito (3,4-7)

Quando si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

Dal Magistero della Chiesa

“La Pentecoste non è solo l'origine della Chiesa e perciò, in modo speciale, la sua festa; la Pentecoste è anche una festa della creazione. Il mondo non esiste da sé; proviene dallo Spirito creativo di Dio, dalla Parola creativa di Dio. E per questo rispecchia anche la sapienza di Dio. Essa, nella sua ampiezza e nella logica onnicomprensiva delle sue leggi lascia intravedere qualcosa dello Spirito Creatore di Dio. Essa ci chiama al timore riverenziale. [...] Noi vogliamo essere tali figli di Dio che la creazione attende, e possiamo esserlo, perché nel battesimo il Signore ci ha resi tali. Sì, la creazione e la storia – esse ci attendono, aspettano uomini e donne che realmente siano figli di Dio e si comportino di conseguenza.” (Benedetto XVI, Omelia Primi Vespri Solennità di Pentecoste 2006)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

La luce di Dio è una luce calma, non è abbagliante. Tranquillità. Lasciar lavorar lo Spirito Santo nell'anima. Sentire Gesù che è nel cuore: fargli delle confidenze, domandargli perdono, atti di amore, atti di fiducia, atti di dolore dei peccati, desideri di santità, propositi per l'avvenire. (AAP 1961, 243)

Acclamazione:

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Perché nel sacrificio del Figlio hai rinnovato l'umanità.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Perché nel Battesimo siamo diventati figli di Dio.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Ottavo giorno

“Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi”

Dagli Atti degli Apostoli (1,7-8)

Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra.

Dal Magistero della Chiesa

“La missione della chiesa, come quella di Gesù, è opera di Dio o - come spesso dice Luca - opera dello Spirito. Dopo la risurrezione e l'ascensione di Gesù gli apostoli vivono un'esperienza forte che li trasforma: la Pentecoste. La venuta dello Spirito Santo fa di essi dei testimoni e dei profeti, (At 1,8); (At 2,17) infondendo in loro una tranquilla audacia che li spinge a trasmettere agli altri la loro esperienza di Gesù e la speranza che li anima. Lo Spirito dà loro la capacità di testimoniare Gesù con «franchezza». Quando gli evangelizzatori escono da Gerusalemme, lo Spirito assume ancor di più la funzione di «guida» nella scelta sia delle persone, sia delle vie della missione. La sua azione si manifesta specialmente nell'impulso dato alla missione che di fatto secondo le parole di Cristo, si allarga da Gerusalemme a tutta la Giudea e Samaria e fino agli estremi confini della terra. Lo Spirito guida la missione.” (Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio* 24)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Perciò chiedere la luce dello Spirito Santo che riguarda la fede e la scienza naturale. Se abbiamo bisogno di imparare, invocare la luce dello Spirito Santo. Illumini la mente per ragionare santamente e, in secondo luogo, perché non solamente si capiscano e si ritengano le scienze, le lingue, ma perché si ritengano sempre meglio le verità della fede. (PrP IX 1963, p. 90)

Acclamazione

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Signore, la tua Parola ci fa conoscere la verità e ci rende liberi.

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Signore, fa scendere su di noi lo Spirito d'amore, cambia il nostro cuore, e così vivremo.

- Trinità beata, noi ti lodiamo.

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Nono giorno

“Furono tutti pieni di Spirito Santo”

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-3)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Dal Magistero della Chiesa

“Il giorno di Pentecoste lo Spirito Santo scese con potenza sugli Apostoli; ebbe così inizio la missione della Chiesa nel mondo. Gesù stesso aveva preparato gli Undici a questa missione aparendo loro più volte dopo la sua risurrezione (cfr At 1,3). Prima dell'ascensione al Cielo, ordinò di "non allontanarsi da Gerusalemme,

ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre" (cfr At 1,4-5); chiese cioè che *restassero insieme* per prepararsi a ricevere il dono dello Spirito Santo. Ed essi si riunirono in preghiera con Maria nel Cenacolo nell'attesa dell'evento promesso (cfr At 1,14). Restare insieme fu la condizione posta da Gesù per accogliere il dono dello Spirito Santo; presupposto della loro concordia fu una prolungata preghiera. Troviamo in tal modo delineata una formidabile lezione per ogni comunità cristiana. Si pensa talora che l'efficacia missionaria dipenda principalmente da un'attenta programmazione e dalla successiva intelligente messa in opera mediante un impegno concreto. Certo, il Signore chiede la nostra collaborazione, ma prima di qualsiasi nostra risposta è necessaria la sua iniziativa: è il suo Spirito il vero protagonista della Chiesa. Le radici del nostro essere e del nostro agire stanno nel silenzio sapiente e provvido di Dio." (Benedetto XVI, Omelia Solennità di Pentecoste 2006)

Dalla predicazione del Beato Giacomo Alberione

Discese (sugli Apostoli) il divino Spirito e ad un tratto, essi furono completamente cambiati. La chiesa (composta allora dai soli apostoli e pochi discepoli raccolti nel cenacolo) prese vita: dal nascondimento in cui si era ritirata, si sparse in tutto il mondo. Gli Apostoli, col cuore acceso di amore a Dio e alle anime, pieni di zelo e di fervore, uscirono per le vie e per le piazze e cominciarono, coraggiosi a predicare Gesù Cristo [...] Ripieni di Spirito Santo, gli apostoli non ebbero più paura di soffrire, di essere perseguitati e affrontarono coraggiosamente anche la morte, per amore a Cristo. (PrP V 1950, p. 46)

Acclamazione

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Signore, la tua Parola ci fa conoscere la verità e ci rende liberi.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Signore, fa scendere su di noi lo Spirito d'amore, cambia il nostro cuore, e così vivremo.

- *Trinità beata, noi ti lodiamo.*

Preghiera

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.